

MICHELE ZANETTI (\*)

NIDIFICAZIONE DI *ASIO OTUS* (L.)

IN PROVINCIA DI VENEZIA

(Ayes - Strigidae)

*Abstract*

*Nidification of Asio otus (L.) in the District of Venice.*

The author describes the first nidification of the Long-eared Owl occurred in the district of Venice. The nest was built on a Pear-tree, using a nest of Magpie (*Pica pica galliae* Kleinsch.) of the previous year.

Nella prima settimana del giugno 1977 ebbi una segnalazione riguardante il rinvenimento di una nidiata di tre rapaci in un frutteto delle tenute Grimani, in località Valle Tagli del comune di Eraclea (Venezia).

Il 13 giugno raggiunsi il luogo della nidificazione, nella zona centrale del frutteto. Il nido, situato alla sommità di una pianta di Pero (*Pirus communis*), a circa tre metri dal suolo, appariva ampio, robusto e di recente fattura, con le caratteristiche inconfondibili dei nidi di *Pica pica galliae* Kleinsch. (Gazza), specie abbastanza comune e nidificante nella zona.

I nidiacei erano già usciti e dopo non poche ricerche ne ho potuto individuare solamente uno (fig. 1), a circa un metro dal nido, perfettamente mimetizzato con la vegetazione.

Mi è stato così possibile appurare che si trattava di *juvenis di Asio otus* (L.), specie nota per la provincia solo come di passo ed invernale.

L'esemplare appariva lungo circa 20 cm, coperto di piumino grigiastro in progressiva sostituzione; l'ala, di circa 25 cm, era già ornata dalle remiganti primarie e secondarie color grigio scuro a chiazze chiare, mentre le zampe erano ricoperte di piumino grigio biancastro. Gli occhi, ad iride giallo-aranciato, erano circondati da dischi facciali grigio scuro.

(\*) dell'Associazione Naturalistica Sandonatense e dell'Osservatorio Ornitologico Veneto.



Fig. 1 - *Juvenis di Asio otus (L.) su pianta di Pero il 13.VI.1977.*

(Foto: M. Zanetti )

Poco dopo potei scorgere un *altro juvenis* della covata, mentre non mi fu possibile rintracciare il terzo esemplare che probabilmente si era allontanato dal nido.

Ai piedi del nido ho raccolto alcune borre molto recenti (fig. 2).

L'amico Giampaolo Rallo, dell'Osservatorio Ornitologico Veneto funzionante c/o il Museo Civ. di St. Nat, di Venezia, mi comunica che queste borre, esaminate dal prof. Luciano Santini dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Pisa, contenevano resti di passeracei indeterminati e di un micromammifero (un es. *juvenis* di *Pitymys savii* (De Selys Longchamps)).

I vari autori indicano in « foreste di conifere o boschi misti » l'habitat di nidificazione di questa specie.

La nidificazione di *Asio otus (L.)* riveste quindi particolare importanza, oltre che per essere la prima segnalazione per il territorio veneziano, perchè le caratteristiche ambientali della zona, paludosa ed incolta sino a qualche decennio fa ed ora interamente a coltura semi-intensiva, non corrispondono a quelle in cui questa specie solitamente nidifica.



Fig. 2 - Borre di *Asio otus* (L.) rinvenute il 13.VI.1977 ai piedi della pianta ospitante il nido.

(Foto: G.P. Rallo)

A conferma della stanzialità della coppia (o della specie), notifico anche due tentativi di nidificazione effettuati questa primavera: il primo segnalatomi il 14 marzo 1977 quando, nonostante le ripetute raccomandazioni, un bracciante distruggeva un nido con cinque uova, mettendo in fuga la femmina intenta alla cova; il secondo il 19 aprile 1977, quando un altro nido con quattro uova quasi alla schiusa veniva distrutto per l'abbattimento di una parte del frutteto in seguito all'innesto di nuove varietà produttive.

Dopo la seconda segnalazione, non ho più ricevuto notizie in merito alla presenza del Gufo comune, anche se una ulteriore nidificazione potrebbe essere possibile, dato il perfetto mimetismo e la presenza di altri nidi abbandonati di Gazza.

Indirizzo dell'autore:  
Michele Zanetti  
Via Martiri, 153  
Musile di Piave (VE)